

TAGS

martedì 15 nov 2011

IRAN  
TEHERANBOMBA ATOMICA  
NUCLEAREAIEA  
EUROPA DEI  
GIOVANIGIOVANI PER  
ROMA  
PALESTINAONU  
STATONAZIONI UNITE  
DIRITTO  
INTERNAZIONALEJUSTICE  
ELETTRONICADUO FRANCESE  
LEGGE DI  
STABILITÀMAXIEMENDAMENTO  
BCEEUROPA  
GOVERNO MONTIGALLERIA DEGLI  
UFFIZI; FIRENZEMARCO ANELLI;  
ACCADEMIA  
NAZIONALE DISANTA CECILIA;  
GESTI DELL'ANIMA;  
D DAYRACCOLTA FIRME  
CITTADINANZAIMMIGRATI  
L'ITALIA SONO  
ANCH'IOHARUKI  
MURAKAMI;  
EINAUDI EDITORE;NORWEGIAN  
WOODTEATRO INDIA  
I MASNADIERIGABRIELE LAVIA  
ESORDIBERLUSCONI  
DISCESA IN  
POLITICAASCESA  
BERLUSCONI  
FORZA ITALIAMARIO MONTI  
PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIONUOVO GOVERNO  
ESTONIAPAESI BALTICI  
RUSSIAMULTICULTURALISMO  
DIMISSIONINAPOLITANO  
CONSULTAZIONI  
BORSASPREAD  
HARUKI  
MURAKAMI; TQ84;EINAUDI EDITORE  
TRADITORI  
DEFEZIONICADUTA GOVERNO  
AUDITORIUM  
PARCO DELLAMUSICA; SONIA  
BERGAMASCO;  
ROBERTOPROSSEDA;  
ASSOCIAZIONE  
ALBAISRAELE  
QUESTIONE  
PALESTINESEABU MAZEN  
UNESCOMUSEI CAPITOLINI;  
LEONARDO E  
MICHELANGELODARIA PALADINO  
BIENNALE DI

MP News Cinema



# INCONTRO - "Una sceneggiatura religiosa di Antonioni"

03.11.2011 - Tommaso Zaccheo



Tutto si può dire del Festival ma di sicuro non che manchino eventi interessanti e di prestigio. Introdotto dalla direttrice Piera Detassis, l'incontro con Silvia Ronchey, Elisabetta Antonioni e Paolo Meneghetti è uno degli appuntamenti che meritano grande attenzione, peculiare di un Festival che, nel complesso, attira più il palato degli specialisti e degli appassionati che quello del grande pubblico.

"Una sceneggiatura religiosa di Antonioni", questo il titolo dell'incontro, che porta all'attenzione di stampa ed invitati di rilievo (critici e attori), un progetto inedito quanto affascinante dell'autore ferrarese.

Michelangelo Antonioni, mostro sacro della cinematografia italiana, mito all'estero, è tuttora considerato uno tra gli autori più significativi degli anni settanta. Anticonformista per natura, complesso e profondo in ogni sua opera ma anche immediato e diretto nel veicolare la sua poetica (che, ricordiamolo troppo semplicisticamente, è imperniata sul concetto d'incomunicabilità, quindi di una straordinaria rilevanza attuale) è stato amato, venerato e discusso da ben più di una generazione. Tanto che la presentazione di questa sua inedita sceneggiatura è una notizia di non poca eco.

Un soggetto all'apparenza insolito per i canoni dell'autore. "Patire o morire" il titolo scelto da Antonioni, tratto da una pagina di una delle più famose mistiche del seicento, S. Teresa D'Avila. Un architetto di successo ma frustrato sul piano esistenziale, in cerca di nuove possibilità lavorative, accetta di progettare un monastero di clausura. Decide quindi di iniziare una ricerca sui luoghi della mistica seicentesca ma anche e soprattutto sulle grandi fonti che l'hanno segnato, sulla teologia negativa (così definita perché ricerca l'esistenza di Dio con pratiche di sofferenza e di totale comunione col divino, senza tralasciare l'aspetto erotico ma giungendo sempre alla conclusione dell'inconoscibilità dell'essenza del Dio). Esiziale sarà l'incontro con Roberta, giovane studiosa della materia, bella ragazza di appena diciannove anni. L'incontro segnerà l'inizio della ricerca, tra lo studio dei testi, delle patologie ma anche l'inizio di un vero e proprio viaggio mistico tra i luoghi dove sono nate queste pratiche. Elemento peculiare della narrazione è proprio quello di avere salti temporali drastici tra il presente della trama e il passato seicentesco verso cui si orienta tutta la curiosità del protagonista (che in tutto coincide con il regista).

**CORTIANDCIGARETTES2011**  
INTERNATIONAL SHORT FILM FESTIVAL18 settembre 2011  
Casa del Cinema  
di Roma

PREMIAZIONE UFFICIALE

RECENSIONE - NOI DI

VENEZIA

Ad una prima e sommaria osservazione risulta una storia che, partendo dal contemporaneo (il settantasette quindi) va a riscoprire le radici della mistica medievale ma soprattutto seicentesca, compiendo un'esplorazione nel mondo della clausura, fatto di abnegazione e di dolore (anche fisico), di passione e comunione con Dio alla ricerca della rivelazione mistica. Un soggetto che ad una prima lettura sembra lontano dal mondo narrativo di Antonioni ma che al contrario più Silvia Ronchey va sceverando ed analizzando, più risulta vicinissimo alla poetica dell'autore, anzi intimamente legato ad essa. Basti ricordare quanto importante sia il deserto e la solitudine in opere come "Zabrisky point" e "Professione reporter", quanto questi stessi luoghi siano, per etimo, le dimensioni umane e mentali degli eremiti. Come la Ronchey ricorda eremo deriva dal greco ed ha il significato proprio di deserto. Gli abitatori del deserto quindi, coloro che rifiutano il contatto con ogni altro essere, per scegliere una via verso Dio che già sanno impossibile ma che proprio nel suo compiersi, nel suo essere per intero sofferta, è rivelazione.

I PREMI COLLATERALI

"DAYS OF HEAVEN"

Temi poco spendibili per l'epoca, contraddistinta dalla contestazione studentesca, dall'affermarsi della critica materialista e scientifica da una parte ma anche dal Concilio Vaticano II dall'altra. Temi che poco potevano interessare produttori e pubblico e che purtroppo hanno segnato il fallimento del progetto. Ma se si getta l'occhio nelle produzioni più recenti che hanno argomenti affini, l'opera non può non risultare di grande impatto oggi. Intanto perché le capacità espressive del maestro in questione sono indubbe (anche sulla carta, anche nella strutturazione dell'intreccio) e un po' perché l'incontro con questo mondo diventa chiaramente un viaggio nel mondo interiore di chi ha compiuto questa scelta, unendosi poi a molti temi (oltre a quello facilmente ravvisabile dell'incomunicabilità) come la fascinazione per la mistica orientaleggiante, forte nell'epoca di concepimento dell'opera ma tutt'ora affatto perduta. Basti pensare a pratiche come il new age. Altro profondo ed interessante tema risiede nell'affrontare la spinta erotica tra uomo e donna alla luce delle scelte di queste donne o di questi uomini, con i protagonisti che vivono tra una vena di sublimazione e una spinta carnale irrefrenabile.

Poi la donna da una parte, la spinta che ha portato molte di loro (e tutt'ora porta) a scegliere quella vita, dall'altra c'è la fascinazione, tutta personale dell'autore ma universale anch'essa, del rapporto con queste donne irraggiungibili, inarrivabili e proprio per questo irresistibili oggetto di un desiderio che non può essere appagato.

L'epilogo del film è proprio da questo segnato, dall'incontro con un'altra giovane ragazza, casta, pudica, lontanissima e l'inizio di due rapporti, dicotomici e opposti, l'uno "sacro" e l'altro "profano" con Roberta.

La Ronchey ci racconta questa sceneggiatura e la storia della sua realizzazione, che lei ha seguito in prima persona essendo stata la guida di Antonioni per la documentazione testuale e la musa ispiratrice del personaggio di Roberta. Paolo Meneghetti, che non ha bisogno di presentazione per importanza e meriti critici, analizza il testo e ne mette in luce i punti nodali, le particolarità e gli elementi di connessione con tutta la vita artistica di questo straordinario interprete della modernità. La nipote Elisabetta, fondatrice dell'associazione "Antonioni" a Ferrara, la quale dispone un fondo aperto a tutti gli studiosi consistente in testi, soggetti e altri materiali, esplora l'immaginario personale dell'autore partendo dai ricordi familiari e connettendoli a tutta la sua opera



**Commenti**

Per poter lasciare un commento devi prima effettuare il [login](#) o [registrarti](#) al sito.

#### DALLA STESSA RUBRICA SEGNALIAMO

[Recensione film: Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo](#)

[VALENTINA ARIETE](#)

[Recensione: Le avventure del topino](#)

[Despereaux](#)

[MARCO BOLSI](#)

[Recensione: Il riccio](#)

[SILVIA MARCHIORI](#)

[Recensione: Cella 211](#)

[CARLO BRUNELLI](#)

#### DALLO STESSO AUTORE

[Tommaso Zaccheo](#)

[REFERENDUM: la vittoria di tutti](#)

[MP Esclusivo: Intervista ai Manetti Bros.](#)

[Recensione: L'ultimo esorcismo](#)

[RECENSIONE - Tyrannosaur](#)

#### PRIMO PIANO

[Torna l'incubo dell'apocalisse nucleare, e quello della guerra preventiva.](#)

[LUCA MERSHED](#)

[Legge Stabilita' 2012: cosa cambierà](#)

[REDAZIONE](#)

[Recensione: Justice "Audio, Video, Disco"](#)

[MATTEO CHIOCCHI](#)

[LIBRI - 1Q84 di Haruki Murakami](#)

[ALESSIA VALERIO](#)

#### MP FLASH



#### A Travel Journal.

Dal 9 al 16 novembre @ Presqu'ile Design Store



#### La Settima Sinfonia di Mahler

Sabato 12, lunedì 14, martedì 15 novembre @ Auditorium Parco della Musica



#### Lab.bio Eco Night

Martedì 15 novembre, ore 17.30 @ Rising Love



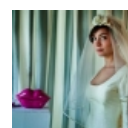
#### Segni di donna: viaggio nella creatività femminile mostra d'arte

Dal 23 settembre al 20 novembre @ RistorArte



#### KIT CRAIG

Dal 27 ottobre al 10 dicembre @ Galleria Maria Grazia Del Prete



#### LIPSTICK

Dal 22 novembre al 4 dicembre @ Teatro Due

#### MEDIA PARTNER

#### MP GROUP

[Attualità](#) | [Mondo](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Cinema](#) | [Musica](#) | [MpFlash](#)

[info](#) | [redazione](#) | [copyright](#) | [archivio](#) | [collabora](#) | [contatti](#)

Copyright © 2011 MP NEWS  
A.C. Meltin'Pot - P.Iva 09250301000